

# Virus e cure a casa stavolta Cavanna finisce su Le Monde

**Il primario piacentino e la sua pionieristica esperienza in uscita sul quotidiano francese**

## PIACENZA

● Uscirà sul quotidiano francese Le Monde l'intervista-confessione di Luigi Cavanna, primario di Oncoematologia dell'Ausl di Piacenza e, durante la pandemia, impegnato nella prima linea delle cure domiciliari.

E' proprio questo aspetto della sua attività medica ad aver nuovamente attratto i riflettori internazionali, in questo caso francesi (ma la storia professionale e umana di Cavanna, già ai tempi della prima ondata, è arrivata fin sulla copertina di Time).

Anche Le Monde, nel 2020, aveva riferito della pionieristica esperienza di cure a casa di Cavanna. E stavolta il nuovo passaggio giornalistico sarà una retrospettiva su ciò che il medico piacentino ha visto e ha provato sul campo. E essenzialmente, sotto la lente, vi sono le ricadute di questa esperienza nella sua vita. L'articolo doveva essere pubblicato ieri ma per ragioni estranee al suo racconto (bensì legate all'evolversi dei fatti di politica internazionale) subirà un leggero posticipo. «Ciò che mi è stato chiesto dalla stampa francese - spiega il dottor Cavanna - è una messa a fuoco di come ho vissuto quel periodo, dall'inizio di marzo quando partii nelle cure, e le ricadute che ne sono venute anche a livello personale.

Cavanna racconta a Le Monde l'analisi allo specchio di chi ha



**Il primario Luigi Cavanna**



**Speravo che ne uscissimo più uniti, è accaduto il contrario»  
(Luigi Cavanna)**

combattuto il Covid guardandolo negli occhi, andandolo a cercare casa per casa. «Un effetto positivo di questa esperienza - prosegue il dottor Cavanna - è la convinzione di essere stato utile in una fase così difficile e tragica, quando fummo costretti a confrontarci con una malattia sconosciuta. Ciò che invece mi ha colpito ma in maniera negativa è che quell'attesa che anche io nutrivo, che ne saremmo usciti migliori, beh, questo non l'ho visto. E' stata una guerra, ma anziché unirci, anziché renderci più coesi, ha accentuato i contrasti e ha creato fazioni le une contro le altre». **\_sim.seg.**